

IL SEME



SEGUIRE GESÙ CON CORAGGIO

Gesù prende la ferma decisione di andare verso Gerusalemme, dove vivrà la sua passione, e manda avanti dei messaggeri. A questi chiede che significa seguirlo. Quindi, troviamo tre piccole "scene" che ci aiutano a capire che cosa significhi seguire Gesù ed essere suoi discepoli.

Nella prima scena, una persona dice al Signore: «*ti seguirò ovunque tu vada*». Ma Gesù gli risponde: *guarda che io non ho dove poggiare il capo, sono sempre in cammino...* Come a dire: seguire Gesù vuol dire essere sempre pronti a levare le tende, a non avere "tane" in cui fermarsi. Dio è vita, non lo puoi mettere in tasca! Va accolto e seguito. Se pensiamo di seguire Gesù per aver "poltrone comode", ci sbagliamo di grosso! Essere cristiani significa essere sempre in cammino poiché, come dice s. Agostino: *"La carità non va mai in vacanza"*. Siamo chiamati a camminare, ad aprirci e a fidarci di Lui giorno dopo giorno.

Nella seconda scena, ad un altro che voleva seppellire il padre, Gesù risponde con una frase forte: *"lascia che i morti seppelliscano i loro morti"*. Qui Gesù vuol evidenziare l'urgenza di corrispondere ai suoi appelli, di fare anzitutto ciò che è veramente essenziale per la nostra vita, senza ritardi e rinvii! Nel brano del Vangelo non si sa nemmeno se il padre sia morto o no. Forse è solo avanti negli anni e il giovane vorrebbe stare accanto a lui fino alla morte di questi. Ma potrebbero passare anche anni, forse decenni! Se il Signore chiama, bisogna rispondere, senza calcoli umani. Abbiamo una missione: amare, annunciare e testimoniare la bellezza e la bontà di Dio e della vita che ci ha donato!

Nella terza scena, un altro, chiamato dal Signore, vuol prima passare a salutare tutti i parenti. Ma se il Signore chiama a seguirlo, è inevitabile che si debba lasciare qualcuno, frustrando qualche relazione "mondana", qualche "vecchia amicizia". Cioè non tutti ci capiranno. Ma questo non dev'essere per noi un motivo per voltarsi indietro, per rimpiangere il nostro passato, certi che il Signore dà 100 volte tanto anche in relazioni nuove e più significative.

Chiediamo dunque la grazia al Signore che ci aiuti a capire in ogni situazione quale sia la giusta priorità, qual sia il vero bene da compiere rispetto al bene minore che va lasciato, per realizzare così la nostra vita e compiere la missione d'amore che ci è stata affidata!